

COMUNE DI LEGNANO

Città Metropolitana di Milano

Parere dell'organo di revisione sulla

proposta di deliberazione di

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

AL 31.12.2025

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Claudio Croce

Dott. Mauro Zatti

Dott. Michele de Tavonatti

COMUNE DI LEGNANO

Città Metropolitana di Milano

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 5 del 18.03.2026

Oggetto: Parere sul riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2025 ex art. 3 comma 4 d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014.

Il Collegio dei revisori dei conti del Comune di Legnano, riunitosi, in più sedute ed in data odierna, in modalità telematica,

vista la comunicazione via e-mail del Comune di Legnano, in data 6.03.2026, con la quale si trasmette la documentazione a supporto della proposta di deliberazione di Giunta comunale n. 87 del 5-03-2026 ad oggetto: "RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2025- VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 E AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028." e relativi pareri ed allegati.

Vista la richiamata proposta deliberativa e i documenti allegati che complessivamente indicano:

- elenco dei residui attivi eliminati;
- elenco dei residui passivi eliminati;
- elenco degli accertamenti 2025 reimputati all'esercizio 2026 e annualità successive;
- elenco degli impegni 2025 reimputati all'esercizio 2026 e annualità successive;
- elenco dei residui attivi conservati da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2025 distintamente, derivanti dalla gestione residui e dalla gestione competenza;
- elenco dei residui passivi conservati da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2025 distintamente, derivanti dalla gestione residui e dalla gestione competenza;
- elenco delle variazioni al bilancio dell'esercizio 2025-2027, funzionali alla determinazione del fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025;
- elenco delle variazioni al bilancio 2026-2028;
- elenco delle variazioni al Fondo Pluriennale Vincolato.

Tenuto conto che:

a) l'articolo art. 3 comma 4 d.lgs. 118/2011 prevede che: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;*

b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*

c) il citato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono*

esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»;

Tenuto conto che i residui approvati con il conto del bilancio 2024 non possono essere oggetto di ulteriori reimputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio;

Dato atto che il Settore Economico-Finanziario ha richiesto ai vari Settori/Servizi comunali, per i vari residui attivi e passivi di riaccertare gli stessi sulla base del principio della competenza finanziaria potenziata;

Dato atto che ciascun Responsabile, al fine del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo ha dichiarato "sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge che vengono mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2025 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al d.lgs. 118/2011";

In particolare, i Dirigenti dei diversi Settori, in seguito a specifica attività istruttoria, hanno adottato le seguenti determinazioni dirigenziali:

Settore	Descrizione Settore	n. determina	Data determina
Unità strategica Coordinamento	Unità strategica Coordinamento	219	3/3/2026
Settore 1	Affari Generali e Servizi al Cittadino	224	3/3/2026
Settore 2	Economico – Finanziario	202	26/2/2026
Settore 3	Servizi alla Persona	223	3/3/2026
Settore 4	Progettazioni Strategiche, Opere Pubbliche, Patrimonio e Servizi Pubblici	222	3/3/2026
Settore 5	Assetto e Gestione del Territorio	221	3/3/2026
Settore 6	Sicurezza e Mobilità	235	4/3/2026

Rilevato che con determinazioni del Dirigente del Settore 2 Economico Finanziario n. 87 del 29 gennaio 2026, nelle more del completamento delle ordinarie operazioni di riaccertamento dei residui, l'ente si è avvalso della possibilità di effettuare un riaccertamento parziale dei residui;

Sul predetto provvedimento, il Collegio si è espresso favorevolmente con proprio parere.

Tenuto conto che la successiva delibera della giunta di riaccertamento ordinario dei residui deve prendere atto e recepire gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali;

Il Collegio dei Revisori ha proceduto alla verifica delle operazioni effettuate secondo la tecnica di campionamento richiedendo approfondimenti, verifiche e ulteriori documenti ed elaborati rispetto a quelli trasmessi in prima istanza (ulteriori email e colloqui telefonici in data 10-3, 13-3, 16-3 e 17-3);

1. ACCERTAMENTI ASSUNTI NEL 2025, RISCOSSI O NON RISCOSSI E O REIMPUTATI ENTRO IL 31/12/2025

Alla data del riaccertamento ordinario la situazione degli accertamenti è la seguente:

Titolo	Accertamenti 2025 (al netto delle reimputazioni - post riaccertamento)	Riscossioni c/competenza	Accertamenti mantenuti (residui competenza 2025)	% Riscossione
Titolo 1	44.308.019,55	32.931.422,81	11.376.596,74	74,32
Titolo 2	5.343.349,38	3.942.045,84	1.401.303,54	73,77
Titolo 3	16.634.353,96	11.396.653,14	5.237.700,82	68,51
Titolo 4	13.527.064,87	5.527.196,05	7.999.868,82	40,86
Titolo 5	-	-	-	
Titolo 6	-	-	-	
Titolo 7	-	-	-	
Titolo 9	9.058.785,61	8.883.822,40	174.963,21	98,07
TOTALE	88.871.573,37	62.681.140,24	26.190.433,13	70,53

Dall'esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2025, ma non incassate. L'ammontare dei residui attivi derivanti dalla competenza sono pari a € **26.190.433,13**. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto ma, in questa sede, si raccomanda, non solo l'applicazione dei principi applicando semplicemente il calcolo previsto, ma anche di valutare il grado del possibile realizzo del credito.

Dall'esame risulta inoltre che le entrate accertate nel 2025, non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Titolo	Accertamenti reimputati	2026	2027	2028
Titolo 1	-	-	-	-
Titolo 2	59.055,74	59.055,74	-	-
Titolo 3	382.438,37	382.438,37	-	-
Titolo 4	4.528.116,40	4.528.116,40	-	-
Titolo 5	-	-	-	-
Titolo 6	-	-	-	-
Titolo 7	-	-	-	-
TOTALE	4.969.610,51	4.969.610,51	-	-

2. IMPEGNI ASSUNTI NEL 2025, PAGATI O NON PAGATI O REIMPUTATI ENTRO IL 31/12/2025

Alla data del riaccertamento ordinario la situazione degli impegni è la seguente:

Titolo	Impegni 2025 (al netto delle reimputazioni post riaccertamento)	Pagamenti in c/competenza	Impegni mantenuti (residui competenza 2024)	% Pagamenti
Titolo 1	58.780.047,15	49.657.708,46	9.122.338,69	84,48
Titolo 2	20.161.835,35	17.258.023,68	2.903.811,67	85,60
Titolo 3	-	-	-	
Titolo 4	283.181,57	283.181,57	-	100,00
Titolo 5	-	-	-	
Titolo 7	9.058.785,61	8.232.564,81	826.220,80	90,88
TOTALE	88.283.849,68	75.431.478,52	12.852.371,16	85,44

Dall'esame risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. L'ammontare dei residui passivi derivanti dalla competenza sono pari a **€ 12.852.371,16**.

Dall'esame risulta che le spese impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Titolo	Impegni reimputati (+) FPV	2026	2027	2028
Titolo 1	939.381,95	939.381,95	-	-
Titolo 2	8.937.493,10	8.937.493,10	-	-
Titolo 3	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-
TOTALE	9.876.875,05	9.876.875,05	-	-

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

Le movimentazioni di cui sopra aggiunte a quelle effettuate durante l'esercizio conducono alle risultanze finali relative al FPV di competenza e agli impegni finanziati da correlata entrata reimputati.

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 per la componente derivante da accertamenti e impegni di competenza è pari a **€ 4.907.264,54**. A detto importo si deve aggiungere la somma di **€ 2.792.457,64**, che nel corso dell'esercizio, in base al principio della competenza finanziaria potenziata e per esigibilità è stata impegnata/rinviata con FPV direttamente ad esercizi successivi al 2025.

3. REIMPUTAZIONE CONTESTUALE DI ENTRATE E SPESE

Dall'esame risulta che le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Tenuto conto che la costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate nella tabella sono riportate le reimputazioni che non hanno generato FPV:

	Accertamenti reimputati		Impegni reimputati
Titolo 1		Titolo 1	441.494,11
Titolo 2	59.055,74	Titolo 2	4.528.116,40
Titolo 3	382.438,37	Titolo 3	
Titolo 4	4.528.116,40	Titolo 4	
Titolo 5		Titolo 5	
Titolo 6			
Titolo 7			
TOTALE	4.969.610,51		4.969.610,51

Nella seguente tabella vengono invece riepilogati gli importi che si riferiscono solamente alle risorse PNRR reimputate secondo il cronoprogramma di spesa:

	Accertamenti reimputati PNRR		Impegni reimputati PNRR
Titolo 1		Titolo 1	
Titolo 2		Titolo 2	1.709.109,25
Titolo 3		Titolo 3	
Titolo 4	1.709.109,25	Titolo 4	
Titolo 5		Titolo 5	
Titolo 6			
Titolo 7			
TOTALE	1.709.109,25		1.709.109,25

4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA FINALE 2025

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 per la componente derivante da accertamenti ed impegni reimputati nel 2024 è pari a € 5.924.539,47.

La composizione del FPV 2025 spesa finale pari a € 13.624.264,65 è pertanto la seguente:

	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni imputati all'esercizio 2024 e finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2025 su impegni e imputati agli esercizi successivi al 2025 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2024 rinviiati all'esercizio 2026 e successivi	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024 rinviiati all'esercizio 2026 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2026 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2027 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) - (b) - (c) - (d)	(f)	(g)	(h)	(i) = (e) + (f) + (g) + (h)
TITOLO I	1.280.051,72	925.944,17	48.736,69		305.370,86	1.038.268,57			1.343.639,43
TITOLO II	14.126.747,70	8.035.119,38	472.459,71		5.619.168,61	6.611.439,71	10.002,78	40.011,12	12.280.622,22
TITOLO III									
TOTALE	15.406.799,42	8.961.063,55	521.196,40	-	5.924.539,47	7.649.708,28	10.002,78	40.011,12	13.624.261,65

* Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(a) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal consuntivo dell'anno precedente. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del D.Lgs 118/2011 la voce indica l'importo del fondo pluriennale vincolato

(b) Indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti e imputati all'esercizio cui si riferisce il rendiconto finanziati dal FPV. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del D.Lgs 118/2011 è indicata la differenza

(c) Indicare le economie, registrate nel corso dell'esercizio e verificate in sede di rendiconto, sugli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato indicati dalla lettera b.

(d), (e), (f) Indicare gli impegni assunti nel corso dell'esercizio N con imputazione all'esercizio N+1 (colonna d), all'esercizio N+2 (colonna e), e agli esercizi successivi (colonna f), comprese le spese prenotate sulla base della gara per l'affidamento dei lavori, formalmente indetta ai sensi dell'art. 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, riguardanti le spese di investimento per lavori pubblici, di cui all'art. 3 comma 7 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 "Codice dei contratti pubblici", esigibili negli esercizi successivi

Il fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2025 costituisce un'entrata di pari importo del bilancio di previsione 2026-2028

FPV 2025 SPESA CORRENTE	1.343.639,43
FPV 2025 SPESA IN CONTO CAPITALE	12.280.622,22
FPV 2025 SPESA PER ATTIVITA' FINANZIARIE	-
TOTALE	13.624.261,65

L'Organo di revisione fa presente che il principio contabile 4/2 indica che il FPV è prevalentemente costituito dalle spese in conto capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti o per attività finanziarie (ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati), esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa;

Per quanto riguarda il FPV finale spesa 2025 di parte corrente si riportano le casistiche:

Salario accessorio e premiante	692.520,83
Trasferimenti correnti	24.850,17
Incarichi a legali	159.846,52
Altri incarichi	46.393,15
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	269.823,66
Impossibilità svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto	150.205,10
Totale FPV 2025 spesa corrente	1.343.639,43

L'Organo di revisione ha verificato, secondo la tecnica di campionamento (criterio della significatività finanziaria) che il FPV spesa sia costituito ai sensi di quanto disposto dai principi contabili. Si rammenta che detti principi prevedono:

- principio contabile 4/2, punto 5.4. da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata ed è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa;
- principio contabile 4/2, punto 5.4.9 - La conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate. In base alla novella apportata dal DM 10/10/2024, gli enti conservano il fondo pluriennale vincolato avendo come parametro di riferimento per gli affidamenti di lavori sopra-soglia, nel caso di costituzione in deroga, l'avvio delle procedure di affidamento del PFTE. Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento di spese non ancora impegnate per la realizzazione di investimenti di importo pari o superiore a quello previsto per l'affidamento diretto dei contratti (euro 150.000,00), sono interamente conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto a condizione che siano rispettate le prime due condizioni, ed una delle successive:
 - a) sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento
 - b) l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici. Tale condizione non riguarda gli interventi che non devono essere inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici ai sensi della legislazione vigente.
 - c) le spese previste nel quadro economico di un intervento inserito nel programma triennale delle opere pubbliche, sono state impegnate, anche parzialmente, sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità solo per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale.
 - d) in assenza di impegni di cui alla lettera c) sono state formalmente attivate le procedure di affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate.

Per gli affidamenti sottosoglia, il punto 5.4.9 è stato integrato dall'articolo 1, comma 660, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 (LB 2026) che testualmente recita:

Ferme restando le procedure previste dall'articolo 50 del decreto legislativo n. 36 del 2023 per i contratti sotto soglia, al fine di favorirne la tempestiva realizzazione, al termine dell'esercizio, le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato per il finanziamento di spese non ancora impegnate per la realizzazione di investimenti sono interamente conservate nel fondo pluriennale vincolato determinato in sede di rendiconto, a condizione che siano verificate entrambe le seguenti condizioni:

- a) sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento;

b) è stata completata la verifica del progetto di fattibilità tecnico-economica e formalmente affidata la progettazione esecutiva.

Nell'esercizio successivo in assenza di aggiudicazione delle procedure di affidamento dell'opera, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in conto capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

L'evoluzione dell'alimentazione del FPV di parte corrente è la seguente:

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato corrente al 31.12	1.420.127,00	1.280.051,72	1.343.639,43
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	150.082,75	467.596,99	305.226,62
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	-	-	-
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	787.296,42	644.324,88	583.128,12
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	205.896,07	86.309,83	149.913,83
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	16.423,94	2.176,99	173.548,72
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile * e **	260.427,82	79.643,03	131.822,14
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	-	-	-

*premierità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali

** impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario

L'evoluzione dell'alimentazione del FPV di parte capitale è la seguente:

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	13.846.577,58	14.126.747,70	12.280.622,22
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	4.624.037,84	3.244.452,43	2.128.750,86
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	7.277.699,62	3.527.776,00	3.148.835,88
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	72.256,00	72.256,00	72.256,00
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	1.872.584,12	7.282.263,27	6.930.779,48

Si precisa che le risorse PNRR, essendo contributi a rendicontazione legati all'evoluzione del cronoprogramma di spesa, vengono reimputate contestualmente (entrata e spesa) non danno luogo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato di spesa, tranne nel caso in cui l'Ente abbia già incassato le relative risorse (anticipazione) e ricorrano le condizioni sopra indicate dall'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 al punto 5.4.9, sopra riportato.

Diversamente le risorse rimosse confluiscono in avanzo vincolato da trasferimenti.

Nell'ambito delle risorse PNRR i fondi relativi alla transizione digitale, che non sono a rendicontazione costi reali, seguono le normali regole di esigibilità.

5. RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DETERMINATI CON IL CONTO DEL BILANCIO 2024 E CONFERMATI CON IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO

In base ai principi contabili non è possibile reimputare i residui attivi e passivi precedentemente approvati con il rendiconto precedente.

Dalle verifiche condotte, con la tecnica del campionamento, risulta che i residui attivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità. Dal prospetto dei residui attivi al 01/01/2025, risulta che:

	Residui attivi iniziali al 1.1.2025	Riscossioni	Maggiori (+) o Minori (-) Residui attivi	Residui attivi finali al 31.12.2025	% Riscossioni sui residui iniziali
Titolo 1	22.518.298,17	8.987.103,59	- 958.965,69	12.572.228,89	39,91
Titolo 2	2.111.526,29	1.631.292,10	- 289.632,70	190.601,49	77,26
Titolo 3	16.555.068,02	5.304.507,18	- 333.219,15	10.917.341,69	32,04
Titolo 4	11.810.465,91	3.374.867,03	- 193.164,24	8.242.434,64	28,58
Titolo 5	-	-	-	-	
Titolo 6	-	-	-	-	
Titolo 7	-	-	-	-	
Titolo 9	1.275.520,35	30.844,44	- 471,70	1.244.204,21	2,42
TOTALE	54.270.878,74	19.328.614,34	- 1.775.453,48	33.166.810,92	35,62

l'ammontare dei residui attivi derivanti dalla gestione dei residui ammontano a € **33.166.810,92**.

Dalle verifiche a campione condotte risulta che i residui passivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità;

	Residui passivi iniziali al 1.1.2025	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.2025	% Pagamenti sui residui iniziali
Titolo 1	14.508.174,96	9.753.764,46	-1.697.759,42	3.056.651,08	67,23
Titolo 2	4.607.641,54	3.722.816,58	-304.035,16	580.789,80	80,80
Titolo 3	-	-	-	-	
Titolo 4	-	-	-	-	
Titolo 5	-	-	-	-	
Titolo 7	2.685.324,66	517.770,03	-1.944,92	2.165.609,71	19,28
TOTALE	21.801.141,16	13.994.351,07	- 2.003.739,50	5.803.050,59	64,19

L'ammontare dei residui passivi derivanti dalla gestione dei residui ammontano a € **5.803.050,59**.

6. ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DI RESIDUI PASSIVI FINANZIATI CON ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA

L'Organo di revisione rammenta che il rispetto del principio contabile applicato 4/2, nella parte che richiede di rilevare le economie di spese finanziate con entrate a destinazione vincolata. Il punto 9.1 prevede infatti che: *"Nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo riguardasse una spesa avente vincolo di destinazione, l'economia conseguente manterrà, per il medesimo ammontare, lo stesso vincolo applicato all'avanzo di amministrazione laddove presente. Tale quota di avanzo è immediatamente applicabile al bilancio dell'esercizio successivo"*.

I residui attivi eliminati, laddove non insussistenti, costituiscono una diseconomia di bilancio e vanno conservati nel conto del patrimonio.

Le eliminazioni dei residui attivi, pari a € **5.512.485,61** sono state motivate; in parte le eliminazioni sono connesse ad inesigibilità ed in parte corrispondono ad insussistenze.

In particolare, nell'ambito delle operazioni di riaccertamento, sono stati eliminati o ridotti i seguenti residui attivi e passivi. Nella tabella seguente si individuano, a livello complessivo, quelli passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata per legge o sulla base dei principi contabili:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	3.730.427,61	1.294.451,20
Gestione corrente vincolata	286.462,33	400.253,36
Gestione in conto capitale vincolata	47.607,36	68.186,56
Gestione in conto capitale non vincolata	-	-
Gestione servizi c/terzi	471,94	1.944,92
MINORI RESIDUI	4.064.969,24	1.764.836,04

Nel corso dell'esercizio i residui hanno subito ulteriori variazioni che di seguito si riportano:

	Insussistenze dei residui attivi	maggiori residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	1.293.436,53	3.730.689,26	149,60
Gestione corrente vincolata	3.471,96	1.291,63	2.905,26
Gestione in conto capitale vincolata	150.607,88	5.051,00	235.848,60
Gestione in conto capitale non vincolata			
Gestione servizi c/terzi	-	0,24	-
MINORI RESIDUI	1.447.516,37	3.737.032,13	238.903,46

Per un totale di movimentazioni come da tabella seguente:

	Insussistenze dei residui attivi	maggiori residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	5.023.864,14	3.730.689,26	1.294.600,80
Gestione corrente vincolata	289.934,29	1.291,63	403.158,62
Gestione in conto capitale vincolata	198.215,24	5.051,00	304.035,16
Gestione in conto capitale non vincolata	-		
Gestione servizi c/terzi	471,94	0,24	1.944,92
MINORI RESIDUI	5.512.485,61	3.737.032,13	2.003.739,50

7. RISULTANZE FINALI DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2025

Risultanze residui attivi:

Residui attivi conservati (compreso il titolo 9) euro 59.357.244,05 di cui:

- euro 33.166.810,92 da gestione residui;
- euro 26.190.433,13 da gestione competenza 2025.

Risultanze residui passivi:

Residui passivi conservati (compreso il titolo 7) euro 18.655.421,75 di cui:

- euro 5.803.050,59 da gestione residui;
- euro 12.852.371,16 da gestione competenza 2025.

8. VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1	108,63	2.603.657,04	2.752.681,53	3.125.473,07	4.090.308,62	11.376.596,74	23.948.825,63
Titolo 2	10.290,11	0,00	0,00	81.678,66	98.632,72	1.401.303,54	1.591.905,03
Titolo 3	381.693,62	1.545.595,75	2.460.623,40	3.268.544,93	3.260.883,99	5.237.700,82	16.155.042,51
Titolo 4	195.295,33	0,00	14.646,75	981.817,30	7.050.675,26	7.999.868,82	16.242.303,46
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
Titolo 6							-
Titolo 7							-
Titolo 9	661.370,18	390.416,89	104.620,22	86.882,85	914,07	174963,21	1.419.167,42
Totale	1.248.757,87	4.539.669,68	5.332.571,90	7.544.396,81	14.501.414,66	26.190.433,13	59.357.244,05
	2,10	7,65	8,98	12,71	24,43	44,12	100,00

I residui attivi di durata superiore a 5 anni (anche superiore ai 3 anni) devono essere oggetto di un'attenta valutazione da parte dell'ente, al fine di verificare la possibilità di procedere allo stralcio di quelli per i quali non siano percorribili azioni di recupero. Trascorsi cinque anni dalla scadenza del credito, infatti, l'ente deve motivare in maniera accurata le ragioni per cui intende mantenere il residuo attivo tra quelli da riscuotere. Quando un residuo attivo viene stralciato dal bilancio, significa che l'ente ha valutato come ormai inesigibile quel credito e ha deciso di eliminarlo dal conto del bilancio. Tuttavia, lo stralcio contabile non implica necessariamente la rinuncia al diritto di riscossione, ma semplicemente l'impossibilità di iscrivere quel credito a bilancio. Di conseguenza, i residui attivi stralciati non vengono cancellati definitivamente, ma vengono iscritti nell'attivo patrimoniale dello stato patrimoniale tra i crediti verso terzi. In questo modo l'ente mantiene formalmente il diritto di riscossione di quei crediti, anche se non potrà più tenerne conto ai fini del risultato di amministrazione.

L'ente ha effettuato un'attività tesa ad eliminare i residui più vetusti applicando l'indicazione del principio contabile ma questa attività non è stata condotta sino in fondo. Permangono infatti residui attivi risalenti ad anni precedenti il 2020 e quindi superiori ai 5 anni che ad avviso del Collegio dovevano essere stralciati. Si richiede per il futuro una maggiore attenzione relativamente alle operazioni di stralcio per superato dei 5 anni e comunque, per l'anno in corso, la neutralizzazione degli stessi con un congruo accantonamento del FCDE. Si osservano peraltro residui attivi datati legati all'erogazione dei servizi per i quali il Dirigente competente afferma "da avviare procedura di riscossione coattiva con Ufficio Legale" o "sta avviando il lavoro di consegna

all'uff. Legale per le successive attività di recupero coattivo; il lavoro di elaborazione delle liste viene fatto in maniera totalmente manuale, con tutto ciò che ne consegue". Per dette situazioni il Collegio ritiene che l'avvio delle procedure di riscossione coattiva in tempi ravvicinati al sorgere del credito sia un'azione importante sia per la buona riuscita del recupero sia per evitare il pericolo della prescrizione. Si invitano i dirigenti ad operare con sollecitudine.

9. VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1	411.366,68	108.525,35	90.196,63	688.119,60	1.758.442,82	9.122.338,69	12.178.989,77
Titolo 2	10.323,69		48.453,55	458.014,91	63.997,65	2.903.811,67	3.484.601,47
Titolo 3	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	1.133.977,47	491.611,65	152.339,11	238.947,74	148.733,74	826.220,80	2.991.830,51
Totale	1.555.667,84	600.137,00	290.989,29	1.385.082,25	1.971.174,21	12.852.371,16	18.655.421,75
	8,34	3,22	1,56	7,42	10,57	68,89	100,00

L'organo di revisione, con la tecnica del campionamento, ha verificato la sussistenza delle ragioni del mantenimento dei Residui Passivi. Permangono numerosi residui connessi alla gestione del patrimonio abitativo (associati anche a voluminosi residui attivi) per i quali, il Collegio, sollecita nuovamente la rendicontazione. Per alcuni residui passivi datati, si suggerisce di utilizzare la possibilità di operare con eliminazioni e corrispondenti accantonamenti a passività potenziali.

10. VARIAZIONI CONSEGUENTI

Rilevato che, qualora il bilancio di previsione sia stato già approvato, il riaccertamento ordinario genera, oltre alla variazione del bilancio dell'esercizio cui si riferisce, anche una contestuale variazione del nuovo bilancio, e ciò al fine di inserire, nello stesso, le reimputazioni di entrate e di spese ad esercizi futuri e, nei casi previsti dal principio contabile n.2 (punto 5.4), di procedere alla costituzione/movimentazione del Fondo pluriennale vincolato (F.P.V.);

Preso atto che il Bilancio di previsione 2026/2028, è stato approvato con deliberazione C.C. n. 48 del 16/12/2025 e che ricorre la fattispecie in precedenza citata;

Rilevato che alla proposta di deliberazione sono allegate le variazioni sia del bilancio 2025/2027 sia quelle afferente il nuovo bilancio 2026/2028 e preso atto del loro contenuto, delle movimentazioni coerenti con l'attività di riaccertamento e del mantenimento degli equilibri.

11. ADEGUATA MOTIVAZIONE

Per ogni residuo attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi hanno dato adeguata motivazione.

12. CONCLUSIONI

Tenuto conto dei pareri tecnico e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 - 1 comma - del TUEL, del parere di legittimità rilasciato dal Segretario Generale e delle verifiche di cui alle carte di lavoro agli atti l'Organo di Revisione esprime un parere favorevole alla proposta di deliberazione di Giunta di cui all'oggetto inerente il riaccertamento ordinario dei residui alla data del 31.12.2025.

Loro sedi, letto, approvato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. CLAUDIO CROCE

Dott. MAURO ZATTI

Dott. MICHELE DE TAVONATTI

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.